



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E AMBIENTE

VIALE DE GASPERI, 120 - TEL. 0735/794330 - FAX. 0735/794309 - CODICE FISCAL E PARTITA IVA 00360140446

POR-FESR 2014/2020
"RECUPERO DELLA VILLA MARITTIMA DI ETA' ROMANA
E REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO ESPOSITIVO
MUSEO ITTICO"
INTERVENTO n. 1 - MUSEO ITTICO

San Benedetto del Tronto, li

Febbraio 2019

PROGETTO ESECUTIVO

Scala

1:1

Aggiornamento

RELAZIONI

Tavola

A1

Relazione Illustrativa Generale

Progettista Architettonico :
Ing. Marco Cicchi

Settore LL.PP., Manutenzione e Ambiente

Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione:
Arch. Alfredo Di Concetto

Settore LL.PP., Manutenzione e Ambiente

Collaboratori :
Geom. Filippo D'Angeli

Settore LL.PP. Manutenzione e Ambiente

Progetto Impianti :
Ing. Mauro Bracciani

Studio Area Engineering - San Benedetto del Tronto

Il Progettista
Ing. Marco Cicchi

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Marco Cicchi

Il Dirigente del Settore

PREMESSA - FONTE DI FINANZIAMENTO

Da qualche anno il Comune di San Benedetto del Tronto lavora alla valorizzazione e promozione del “Museo del Mare” inteso come polo museale unificato che, correlando le quattro sezioni museali già attive nei locali del Mercato Ittico (Museo delle Anfore “Collezione Perotti” e Museo Ittico “Augusto Capriotti”, Antiquarium Truentinum e Museo della Civiltà Marinara delle Marche) con la Pinacoteca del Mare a Palazzo Piacentini, metta a sistema le tematiche legate al mare e all’evoluzione specifica delle comunità marittime dell’Adriatico, raccontando e documentando la crescita della città attorno al suo porto e valorizzandone la memoria come risorsa sociale ed economica.

A seguito dei lavori di messa in sicurezza del Paese Alto del 2011-2012 sono venuti in superficie parti di una ricca *domus* romana risalente a I sec. a.C., tra cui pregevoli pavimentazioni a mosaico e pareti intonacate.

L'Asse 6 del POR Fesr Marche 2014/2020 individua come priorità di investimento la conservazione, la protezione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale, collocandosi nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 16 *“Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* individuando 5 aree tematiche con capacità attrattive in territorio regionale;

La Regione ha effettuato una prima individuazione degli ambiti di intervento che ha dato poi seguito all’invio di schede preliminari da parte dei Comuni, schede che sono state approvate in sede di Conferenza di servizi previo esame ed aggiustamenti. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1185 del 3/10/2016 sono state approvate le schede degli interventi e lo schema di accordo fra Regione e Comuni relativi agli interventi di cui al POR Fesr 2014/2020 – Asse 6

Con nota trasmessa via pec e acquisita al ns. protocollo gen. n. 63750 del 14/10/2016, la Regione Marche ha comunicato al Comune l’approvazione della scheda di intervento *“Recupero della Villa Marittima di età romana e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico”* ai sensi dell’Asse 6 – Azione 16.1 del POR Fesr Marche 2014/2020 approvati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1185/2016.

Con Deliberazione di Giunta Municipale n.33 del 21/03/2017 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori finanziati da detto asse del POR_FESR Marche per l'importo complessivo di euro 400.000,00, anche ai fini dell'inserimento nell'Elenco Annuale Opere Pubbliche e nel Bilancio 2017/2020.

Con Delibera di Giunta Comunale n.169 del 26/09/2017 è stata approvato lo schema di

convenzione che regola i rapporti tra Regione e Comune per l'attuazione del finanziamento in parola. In data 21/11/2017 la convenzione è stata stipulata digitalmente per conto del Comune di S.Benedetto dal Dirigente dott. Pietro D'Angeli e della Regione dalla dott.ssa Simona Teoldi.

La convenzione firmata prevede che, per la specificità degli interventi, il finanziamento sia gestito tramite due interventi indipendenti di cui il primo è quello del lotto n.1 *“Realizzazione nuovo spazio espositivo Museo Ittico”*.

Nel presente elaborato, dopo l'esposizione della Strategia urbana complessiva in congruenza con il progetto preliminare, col definitivo e con la scheda finanziata riferita alla D.G.R.n.1185/2016, verrà esposto il progetto relativo al lotto n.1 rinviando ad altro progetto, quello del lotto n.2 riferito alla Musealizzazione della area archeologica del Paese Alto.

STRATEGIA URBANA E ANALISI URBANISTICA: IL CONCEPT DI PROGETTO

Il sistema culturale della città si polarizza lungo due direttrici che si intersecano in prossimità dell'ambito portuale e alle quali si appoggiano gli ambiti di trasformazione del waterfront e l'ambito di valorizzazione del sito archeologico del Borgo Antico:

- la **linea della storia** che collega, da est ad ovest, il Borgo Antico con il molo sud e la zona portuale;
- la **linea del mare** che collega, da sud a nord, il lungomare e la spiaggia con l'area dell'ex Stadio “Ballarin”.

La *linea della storia* che ha generato la struttura della città (partendo dal nucleo più antico, il castello medievale sorto sui ruderi di un insediamento di epoca romana, ora venuto alla luce, scendendo e occupando poi i relitti di mare sottostanti) organizza una serie di interventi progettuali atti a riqualificare e valorizzare:

- il Borgo Antico (recupero villa marittima di epoca romana) e la Pinacoteca del Mare;
- via XX settembre (già via dell'Ancoraggio);
- l'ex pescheria;
- l'area di sedime del mercato settimanale;
- l'area della Palazzina Azzurra;
- l'area dell'ex Circolo Nautico;
- il Museo d'Arte sul Mare sul molo sud.

La *linea del mare*, coincide con il waterfront che da sud si estende all'ambito portuale e struttura il lungomare con le strutture turistiche che vi si attestano, mentre dall'ambito portuale verso il confine nord coincide con viale Colombo sul quale si attesta il complesso del Mercato Ittico (con all'interno il Museo del Mare e Museo Ittico), fino all'ex stadio F.lli Ballarin (nuova potenziale porta della città).

Oltre all'intervento di realizzazione del nuovo percorso espositivo al Museo Ittico, che è parte integrante del Museo del Mare (che comprende: *Antiquarium Truentinum*, museo delle Anfore, e museo della Civiltà marinara) gli interventi futuri, atti alla riqualificazione, potranno interessare le aree pubbliche che si attestano lungo tale direttrice fino all'ex stadio Ballarin. I progetti di riqualificazione compresi nel finanziamento in oggetto sono quindi strategici in questa cornice urbanistica delineando due punti fondamentali della memoria storica e socio-culturale della città: le sue origini pre-medievali e quindi romane, e la sua successiva espansione con il contributo decisivo del mare e quindi della pesca. I due progetti quindi (la musealizzazione dell'area archeologica di età romana al Paese alto e il Nuovo percorso espositivo del Museo Ittico) si integrano idealmente e strutturalmente in un progetto unitario storico-culturale e sociale di elevata portata e significato per la città di S.Benedetto.



Inquadramento Territoriale (su carta Piano Regolatore Generale -1990)

I due lotti si collocano, il primo (Lotto A – Area Archeologica) nella zona storica A1 (Paese Alto) normata dal piano di recupero ai sensi della L.n.457/78 e il secondo (Lotto B- Museo Ittico) nella zona portuale (art.44 bis) normata dal Piano regolatore portuale ai sensi della L.n.84/1994.

Entrambi gli interventi risultano conformi alle previsioni urbanistiche non apportando modifiche agli strumenti generali e attuativi indicati e alle loro successive varianti approvate.

L'ATTIVITA' DI RICATALOGAZIONE DEI REPERTI DEL MUSEO

Il Settore comunale competente alla gestione dei Musei (Settore Servizi ai cittadini, Innovazione e valorizzazione del territorio) ha avviato nell'ambito delle sue attività una generale revisione del Museo Ittico in vista del progetto di realizzazione del nuovo percorso espositivo finanziato dal POR-FESR. Come detto con Deliberazione di G.M.n.278 del 18/12/2018 è stata approvata una convenzione da stipulare con l'Università di Camerino inerente le attività di realizzazione del nuovo allestimento museale. Le attività comprese nella convenzione, poi stipulata in data 2/1/2019 sono le seguenti:

1 – Analisi, valutazione e precatalogazione del materiale attualmente esposto presso il Museo Ittico.

2 – Scelta del materiale da esporre nel nuovo percorso con individuazione delle aree espositive e loro caratterizzazione di massima.

3 – Redazione dei testi informativi, dei contenuti dei pannelli espositivi e degli storyboard degli eventuali contenuti multimediali aggiuntivi (immagini, testi, video, ecc...) da inserire nel nuovo percorso espositivo sulla base dei reperti da esporre individuati nella precedente fase 2.

4 – Supporto ai grafici e agli informatici per la redazione grafica ed eventualmente multimediale di cui alla precedente fase 3.

Tali attività si sono avviate materialmente a partire dal 7/1/2019 giorno nel quale il Museo è stato chiuso per inventario e per i lavori della realizzazione del nuovo percorso espositivo.

Nella relazione allegata al progetto esecutivo (ELAB. A3), curata dal personale scientifico UNICAM appositamente incaricato, vengono esposti i criteri utilizzati e le scelte effettuate per l'allestimento del nuovo percorso in accordo con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione Comunale con gli atti sopra richiamati e con la Convenzione.

IL PROGETTO

Il nuovo assetto spaziale è incentrato sulla trasformazione da “*Museo statico*” a “*Museo dinamico*” con una serie di interventi tendenti a creare uno spazio fluido, continuo e non frammentato in spazi separati come nella attuale conformazione.

Lo spazio espositivo a pianta libera viene integralmente conservato, insieme agli acquari, mentre vengono riconfigurati gli spazi di accoglienza e le sale didattico-multimediale (collegate direttamente con lo spazio espositivo), oltre alla creazione di un blocco servizi dietro la reception composto da ufficio, deposito e laboratori di servizio per il restauro e la catalogazione dei reperti esposti.

Il progetto, oltre al nuovo assetto spaziale, prevede, al fine di valorizzare le collezioni esistenti, una strategia museografica imperniata sulla esposizione tematica dei reperti che renda possibile il cambiamento periodico delle collezioni in mostra tramite espositori mobili.

Il museo *cambia, si rinnova, si trasforma*, focalizzando l'attenzione dei visitatori di volta in volta su un tema specifico anche in funzione delle stagioni e della tipologia di visitatori che cambia dall'estate (maggioranza di turisti non residenti) all'inverno (scolaresche e residenti).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 26/06/2018 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, realizzato dall'Ufficio tecnico comunale con il supporto per la parte impiantistica del dott.ing.M.Bracciani, finanziandola al Cap.0501.22.632 collegato alla Risorsa in entrata prevista al Cap. n. 4205.03.731 (fondi POR-FESR dalla Regione Marche) con il seguente quadro economico:

Importo lavori	- <u>Progetto definitivo</u>	€ 130.234,20
(compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso)		
Somme a disposizione dell'A.C. :		
IVA su lavori		€ 28.651,52
Spese tecniche		€ 11.822,50
Altre forniture/servizi, ecc...		€ 28.500,00
Imprevisti compresa IVA		€ <u>791,77</u>
	Totale somme a disp.	€ 69.765,80
	<u>Totale intervento</u>	€ 200.000,00

Il progetto definitivo comprendeva la realizzazione del nuovo allestimento mediante la realizzazione di un percorso circolare attorno alla nuova sala multimediale posta in

posizione baricentrica , con due zone di consultazione multimediale (totem touch-screen) poste a nord e a sud della medesima sala. Secondo il concept di progetto veniva molto diminuita la quantità di reperti esposti abbassando la superficie di esposizione a disposizione. Venivano effettuate piccole modifiche alla zona servizi con una riorganizzazione degli spazi senza stravolgere i medesimi. Si utilizzavano primariamente arredi standard (teche in legno e vetro temperato ad apertura scorrevole) con qualche pezzo realizzato su misura come gli espositori bassi su cui erano installate anche postazioni multimediali.

La progettazione esecutiva è partita da quella definitiva affinando le scelte sulla base dell'avvio della ricatalogazione dei reperti in corso da parte di UNICAM. Innanzitutto sono state recepite alcune indicazioni in merito agli arredi e alle teche espositive che hanno consigliato di realizzare i medesimi completamente su misura incorporandoli dalle opere edili ed impiantistiche. Tale scelta permette di avere un miglior controllo della qualità realizzativa degli arredi medesimi sotto il diretto controllo del committente e la supervisione del consulente scientifico (UNICAM). La realizzazione su misura delle teche espositive inoltre permette di adeguarsi allo standard richiesto di "museo dinamico" rendendo più semplice e agevole i cambiamenti degli allestimenti futuri e le attività di manutenzione degli stessi reperti.

Rimane inalterata sostanzialmente la concezione progettuale del percorso "circolare" attorno alla sala multimediale che, però rispetto al progetto definitivo, è stata affinata nelle scelte tecniche quali la insonorizzazione, compartimentazione e dotazione di un volume tecnico per inserire all'interno della medesima i dispositivi di controllo delle attrezzature informatiche ed audio-visive.

Si mantiene invariata anche la concezione progettuale che dall'allestimento fisso transla verso un allestimento dinamico attraverso le diverse modalità di aggregazione dei moduli espositivi/contenitivi con alternanza di espositori alti o bassi che aumentando il movimento e modificando gli ambienti e gli spazi di visita , sollecitano il visitatore continuamente a nuove scoperte o viaggi all'interno dei reperti esposti sia fisicamente che a livello multimediale (tramite apposite stazioni *touch-screen* poste al di sotto di zone di esposizione dei reperti più grandi che saranno appesi al soffitto). Una parte della collezione viene appunto sospesa al soffitto che sarà completamente revisionato e tinteggiato con opportune tinte che valorizzino i reperti e neutralizzino l'effetto "neutro" apportato dall'attuale contro-soffitto in cartongesso color chiaro in fibra minerale.

Le pareti curvilinee che ospitano teche e le stazioni multimediali verranno tinteggiate

con colorazioni e tessiture differenti capaci di esaltarne la presenza e stimolare il visitatore. Sono stati diminuiti gli espositori bassi su misura, nonché le teche espositive a disposizione per aumentare gli spazi per la visita delle scolaresche ed anche per permettere piccoli laboratori didattici all'interno del Museo con attività “esperienziali” e “tattili” di vario genere. Le aperture (finestre) sui lati est e nord dovranno essere opportunamente oscurate con tendaggi ignifughi che permettano di creare ambientazioni particolari da abbinare all'allestimento museale. Tali tendaggi non sono in appalto ma compresi nelle forniture delle somme a disposizione e saranno previsti i relativi impianti per la motorizzazione.

Anche la zona acquari posta all'ingresso non verrà ripristinata sia per la mancanza di fondi che per permetterne in futuro la realizzazione, con un successivo stralcio esecutivo, dopo accurati studi di supporto scientifico come indicato dall'UNICAM nella propria relazione specialistica. La zona sarà compartimentata e utilizzata provvisoriamente come deposito con ingresso dall'esterno.

Verrà rivisto, con un intervento non compreso nel presente appalto ma di semplice manutenzione, anche l'impianto di climatizzazione esistente per aumentare il comfort interno ed adeguare le medesime unità alle esigenze del nuovo percorso.

L'ingresso e le uscite di sicurezza del Museo non verranno modificate mantenendo anche i relativi impianti di sicurezza (antintrusione e di allarme antincendio). Sarà aggiornato, alla luce del nuovo spazio espositivo, il Certificato di prevenzione incendi.

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione sarà completamente rinnovato sostituendo le fatiscenti plafoniere incassate nel controsoffitto con “binari-luce” sospesi che garantiscano la dinamicità dell'aspetto espositivo tramite faretti e corpi illuminanti a LED che riducano gli abbagliamenti al fine di valorizzare ed enfatizzare il materiale esposto evitando zone d'ombra. Per le specifiche si rinvia agli elaborati specialistici allegati al progetto esecutivo redatti dall'ing.Bracciani.

GLI ASPETTI INNOVATIVI APPORTATI DAL PROGETTO

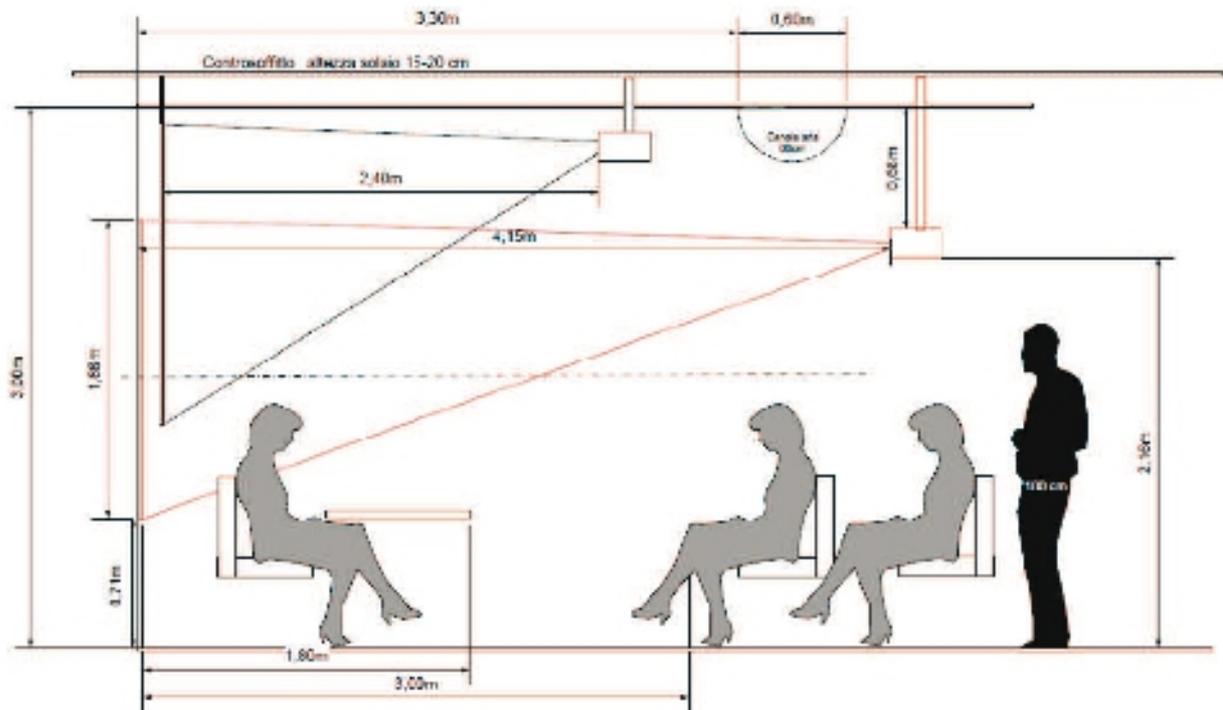
Oltre alla trasformazione da “Museo statico” a “Museo dinamico” gli aspetti innovativi apportati dal nuovo percorso espositivo sono incentrati nel cuore del progetto posto proprio in posizione centrale al nuovo percorso. La sala multimediale che attualmente è posta all'ingresso ed è dotata di una strumentazione visiva multimediale con effetti “3D” , verrà spostata in posizione baricentrica al centro del percorso espositivo così da creare da una parte un'area di riposo e dall'altra un momento di ampliamento della modalità di visita del Museo tramite strumentazioni multimediali che verranno potenziate. Oltre alla strumentazione visiva già esistente la sala multimediale di maggiore superficie e capace di ospitare fino a 35/40 persone contro le 20-25 attuali, potrà essere al centro di proiezione di audio-visivi a tema con l'esposizione in corso nel Museo. La Sala multimediale sarà connessa in modalità Wi-Fi (sistema già esistente) con l'intero sistema museale cittadino, sia del Polo “*Museo del Mare*” che quello degli altri poli culturali cittadini (Palazzo Bice Piacentini, la Palazzina Azzurra e naturalmente l'area archeologica del Paese alto a cui è connessa con la *linea della storia* di cui si parlava nella premessa). La fruizione dei reperti sarà quindi oltre che “*fisica*” anche “*virtuale*” tramite le più avanzate tecniche di realtà aumentata già sperimentata in altri siti cittadini (Museo della civiltà marinara-2017).

Il collegamento tra i siti culturali cittadini sarà una sorta di “*fil rouge*” che dal Paese Alto arriva al Porto di S.Benedetto ripercorrendo pertanto la storia cittadina e facendola conoscere ai visitatori.

Saranno predisposte, ma non comprese nel progetto, in corrispondenza delle due stazioni multimediali (touch-screen a parete) delle sedute realizzate con pouf morbidi che invoglieranno il visitatore a sostare e meditare sui reperti e ad ampliare, se si vuole, i contenuti della propria esperienza con ulteriori livelli di conoscenza anche virtuale.

In rosso il 'vecchio' sistema proiezione 3D
In nero la nuova proiezione conference

Schermo 300 x 168 cm



Prospetto nuova sala IMMERSA, con doppio sistema di proiezione

La sala multimediale centrale sarà dotata oltre che della proiezione 3D già menzionata, di adeguate predisposizioni per futura implementazione di una sala polifunzionale a disposizione per piccole conferenze o seminari da svolgere all'interno del Museo Ittico. La posizione delle apparecchiature da inserire è stata già individuata per le successive implementazioni nel progetto degli impianti.

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto del nuovo spazio espositivo del Museo Ittico "A.Capriotti" ha considerato nella redazione del presente progetto definitivo le vigenti regolamentazioni in materia di accessibilità per le barriere architettoniche (Decreto Ministeriale 28/3/2008 "*Linee guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche*" pubblicato sulla Gazz.Uffic.Rep.Italiana n.127 del 16/5/2008). In particolare il progetto si è focalizzato sulla fruizione delle unità ambientali e delle attrezzature, sugli accessi e l'accoglienza, sui servizi, gli ingressi, i dislivelli, gli arredi e molto altro.

L'attuale ingresso posto al piano primo del complesso del Mercato Ittico in zona portuale è già dotato di abbattimento delle barriere architettoniche con ingressi a livello e l'ascensore già a norma. Dal parcheggio, sia in zona portuale che quello opposto in piazza del Pescatore, non sono presenti dislivelli o gradini di sorta che possano rappresentare un impedimento alla mobilità delle persone con ridotta capacità.

Il nuovo bancone reception e il bookshop terranno in conto la presenza di persone su sedia e rotelle e dei bambini, con quest'ultimi che risultano tra l'altro i più numerosi fruitori del sito culturale (scolaresche, ecc...).

Anche le attrezzature antincendio, di allarme o la segnaletica saranno apposti ad idonea altezza per renderli accessibili anche ai portatori di handicap.

Riguardo i servizi igienici, oltre ai doppi servizi distinti per sesso, è già presente un adeguato servizio igienico accessibile ai disabili dotati di sanitari e rubinetteria a norma che non è oggetto di intervento strutturale ma di semplice manutenzione ordinaria.

I percorsi oltre a non presentare dislivelli di sorta, non presentano particolari strettoie o punti nei quali possano presentarsi ostacoli per la mobilità in particolare dei soggetti su sedia a rotelle. E' garantito il passaggio per almeno 1,50 metri di larghezza ad eccezione di un punto all'uscita della sala multimediale in cui è presente uno spazio comunque di 1,20 metri, tra la colonna e la parete. Tutti gli espositori alti saranno privi di angoli o spigoli vivi mentre quelli bassi saranno arrotondati.

Al fine di agevolare la visita ad un'utenza ampliata e per evitare un eccessivo affaticamento, come suggerito dalle citate linee guida ministeriali, sono previste 2 zone di sosta per poter godere dei reperti in corrispondenza dei totem touch-screen oltre alla sala multimediale che risulta accessibile e dotata di opportune *app* multimediali a disposizione anche persone a ridotta capacità sensoriale (ipovedenti, sordo-muti, ecc...).

In ossequio della Circolare ministeriale menzionata, nell'esposizione dei reperti si cercherà di evitare esposizioni di reperti in zone troppo alte in cui magari verranno collocati i pannelli espositivi e indicativi comunque visibili e leggibili a persone a ridotta capacità sensoriale. Sarà valutata la capacità di accostamento dei soggetti con sedia a rotelle per permettere la fruizione in particolare dei pannelli espositivi. Sopra gli espositori bassi verranno posti i reperti "appesi" anche per creare un suggestivo effetto scenico con contrasto con il soffitto scuro anche con l'utilizzo di opportuna illuminazione a LED. Le didascalie saranno replicate ove possibile in "braille" con opportuni espositori fissi accessibili al di fuori delle teche oltre all'utilizzo delle citate "app" multimediali.

L'illuminazione è un elemento fondamentale dell'allestimento in quanto permette il godimento dei reperti esposti e aiuta a non affaticarsi durante tutto il percorso di visita. In generale l'illuminazione delle didascalie e dei pannelli esplicativi deve essere diretta. Nell'allestimento la luce è un importante strumento estetico e suggestivo; si è tenuto conto delle esigenze di orientamento e di leggibilità dei percorsi che devono prevalere sugli effetti ricercati, al fine di rendere piacevole la visita. La luce che illumina sia i reperti che i pannelli esplicativi non deve mai interferire con i visitatori che potrebbero creare zone d'ombra.

L'illuminazione interna delle vetrine non deve, come detto sopra, rendere difficoltosa la lettura dei testi e la visione degli oggetti, evitando zone d'ombra, fenomeni di abbagliamento o richiedendo sforzi eccessivi da parte del visitatore.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI - GLI INTERVENTI PREVISTI NEL LOTTO N.1 “MUSEO ITTICO”

I due interventi descritti in premessa complessivamente finanziati dal POR-FESR per € 400.000,00 sono strutturati in due lotti funzionali ben distinti : il primo riguardante il nuovo percorso espositivo del Museo Ittico, di cui è oggetto la presente relazione illustrativa, ed il secondo riguardante l'intervento della musealizzazione della Villa Romana al Paese Alto (Archeo-sito Paese alto). I lotti sono ben individuabili come detto in premessa, non solo geograficamente separati, ma anche con lavorazioni assolutamente non congruenti tra loro; pertanto è stata opportuna la realizzazione di due affidamenti separati in detti lotti esecutivi funzionali.

Le opere previste nel lotto n.1 (museo Ittico) sono le seguenti:

- Smontaggio delle teche attuali e classificazione/archivio dei reperti
- Modifica della zona ingresso con realizzazione di bancone-reception
- Realizzazione di pareti in cartongesso di altezza variabile tra 2,50 e 3,00 metri circa con andamento rettilineo o curvilineo
- Realizzazione della nuova pavimentazione della zona espositiva e dell'ingresso in parquet laminato effetto legno a doghe di grossa dimensioni
- Integrazione del controsoffitto esistente realizzato in quadrotti cm 40x40 dopo smontaggio dei corpi illuminanti esistenti
- realizzazione di controsoffitto fonoassorbente della sala multimediale centrale
- Tinteggiatura sia del soffitto esistente che delle pareti laterali con tinta adeguata secondo il progetto esecutivo per l'intero spazio espositivo e per l'ingresso
- Posizionamento degli espositori secondo le indicazioni del progetto di allestimento museale allegato (ved. Relazione UNICAM)
- Posizionamento degli arredi mobili (ved. Tavola grafica)
- Aggiornamento ed implementazione degli impianti di illuminazione delle teche e dei percorsi espositivi (ved. Relazione specialistica)

Gli interventi sono descritti negli elaborati grafici allegati a cui si rimanda.

L'importo complessivo dei lavori indicati è stimato in € 96.150,65 , di cui € 1.000 per oneri speciali di sicurezza di cui al D.Lgs.n.81/2008. Sono previsti anche € 103.849,35 di somme a disposizione dell'A.C., che costituiscono il quadro economico allegato. Per le

specifiche tecniche riguardanti gli impianti si rimanda alla apposita relazione specialistica e agli elaborati grafici allegati al progetto. Non sono previsti interventi strutturali né di modifica estetica esterna del Museo e pertanto non si prevede di assoggettare il presente progetto alla autorizzazione paesistica della competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs.n.42/2004.

Quadro economico progetto esecutivo

Importo lavori	<u>op.edili</u>	€ 96.150,65
(compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso)		
Somme a disposizione dell'A.C. :		
IVA su lavori		€ 9.615,07
Spese tecniche		€ 19.997,12
Altre forniture/servizi, ecc...	compresa IVA	€ 73.955,44
Imprevisti compresa IVA		<u>€ 281,72</u>
	Totale somme a disp.	€ 103.849,35
	<u>Totale intervento</u>	<u>€ 200.000,00</u>

CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO

La durata dei lavori stimata (opere edili ed impiantistiche) è di circa 3 mesi (12 settimane lavorative). A tale durata va sommata la durata delle attività di allestimento vere e proprie successive oltre al montaggio degli arredi mobili che necessita di ulteriori 45-60 giorni consecutivi.

Tenendo conto dei tempi per l' affidamento dei lavori stimabili in circa 30 giorni è presumibile un avvio dei medesimi entro il mese di aprile/maggio 2019.

La tempistica descritta è compatibile con quella prevista dal finanziamento POR-FESR 2014/2020 da parte della Regione Marche indicata nella Convenzione stipulata che prevede la rendicontazione finale entro il mese di Novembre 2019.

Opere edili ed impianto elettrico – Nuovo Percorso espositivo Museo ittico

CRONOPROGRAMMA	SETTIMANA											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Lavorazioni												
Rimozioni e smantellamenti	■											
Demolizioni e creazioni aperture	■	■										
Pavimenti		■	■									
Pareti in cartongesso e soffitti			■	■	■	■						
Modifiche impianto elettrico			■	■	■	■	■	■			■	■
Tinteggiature interne								■	■	■		
Infissi interni, battiscopa ecc...											■	■
Rifiniture varie												■

N.B.: Il Cronoprogramma è relativo alle sole opere edili/impiantistiche e non considera l'allestimento del Museo e la posa in opera degli arredi mobili (teche, espositori, ecc...) che risulta essere susseguente al presente appalto.

FINANZIAMENTO POR – FESR 2014/2020
LOTTO N.1 - NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO MUSEO ITTICO
ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO

OPERE EDILI E DI FINITURA

ELAB.TO	DESCRIZIONE	TIPO
A1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE	Relazioni
A2	RELAZIONE ILLUSTRATIVA ATTUALE PERCORSO	Relazioni
A3	RELAZIONE NUOVO PERCORSO ESPOSITIVO	Relazioni
B1	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	Grafico
B2	STATO ATTUALE MUSEO ITTICO	Grafico
B3	PROGETTO NUOVO PERCORSO ESPOSITIVO – OPERE EDILI	Grafico
B4	PARTICOLARI ZONE ESPOSITIVE	Grafico
C1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE EDILI	Computi
C2	ELENCO PREZZI UNITARI OPERE EDILI	Computi
C3	ANALISI PREZZI OPERE EDILI	Computi
C4	INCIDENZA DELLA MANODOPERA OPERE EDILI	Computi
C5	INCIDENZA ONERI SICUREZZA AZIENDALI OPERE EDILI	Computi
C6	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO OPERE EDILI	Capitolato
C7	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Relazioni
C8	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	

Per l'elenco degli elaborati del progetto impianti elettrici si rimanda agli elaborati relativi del progetto impiantistico.